REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Mura Martino c/o Mauro Vincenzo Tamagnini
m.tamagnini@epap.conafpec.it
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro del CFVA
cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Centrale
eell.urb.tpaesaggio.nu@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Progetto di costruzione di una casa colonica in comune di Silanus, località sa Roda. Proponente: sig. Martino Mura. Comune: Silanus. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di screening per l'avvio della procedura in oggetto pervenuta in data 1° agosto 2026 (prot. D.G.A. n. 23876 del 3 agosto 2026), si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, l'istanza riguarda la realizzazione di una casa colonica ad uso residenziale, funzionalmente connessa alla conduzione agricola del proponente, sita in località Sa Roda, all'interno di un fondo ricadente in area agricola catastalmente distinto al Foglio 15, mappale 531 del Comune di Silanus.

Il fabbricato si svilupperà su un unico livello e avrà una superficie coperta di circa 150 m², compreso il porticato, oltre a un piazzale largo circa un metro lungo il perimetro della casa. Si renderà pertanto necessario uno scavo di sbancamento, dal quale si prevede di ricavare circa 30 m³ di terreno, che verrà utilizzato per la manutenzione ordinaria, mediante livellamento, della viabilità già esistente per l'ingresso in azienda.

I reflui di tipo civile saranno convogliati in una fossa Imhoff, ubicata nelle immediate vicinanze del fabbricato. Sulla copertura dello stesso sarà installato un impianto fotovoltaico della potenza di circa 5 kWp.

Non sarà necessario allestire aree di cantiere, in quanto la stessa area di sedime del fabbricato risulta sufficiente a ospitare le attrezzature e i materiali di lavoro.

Per la dotazione di energia elettrica sarà sufficiente la posa in opera di un cavidotto interrato, della lunghezza di circa 100 metri, derivato dalla cabina su palo esistente nell'azienda confinante.
L'installazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato consentirà di evitare il consumo di suolo agricolo e di contribuire alla riduzione della produzione di CO2 e al miglioramento della qualità ambientale, in coerenza con le azioni incentivanti previste dal Piano di Gestione.
L'intervento in progetto ricade all'interno del perimetro della ZPS *"Altopiano di Abbasanta"* (ITB023051) e dell'IBA 179 *"Altopiano di Abbasanta"* e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.
A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che l' intervento si colloca in un'area nella quale non risulta la presenza di habitat e/o specie di interesse comunitario.
Tutto ciò premesso, considerata la destinazione d'uso e la limitata estensione dell'intervento, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN 1: il progetto non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo ed il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel sito Natura 2000;
- CO_GEN 3: al fine di tutelare la fauna presente nel sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del progetto saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal C.F.V.A.

e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 interessato e dei Criteri minimi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al DM 17/10 /2007, si ritiene che l'intervento se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d' Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su

habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

LAURA DEMURU

VALENTINA GRIMALDI

Firmato digitalmente da
DANIELE SIUNI
20/10/2026 17:29:09